



PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 18 febbraio 2024

Foglio Liturgico - 07/2024

Anno B
I Domenica - Tempo di Quaresima

Vangelo di Marco 1, 12-15

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».



“Convertitevi e credete al Vangelo”

Marco 1,15

Con il **Mercoledì delle Ceneri** è iniziato il cammino penitenziale della Quaresima.

La liturgia ci ricorda che questo è il **“tempo favorevole per la nostra salvezza”**.

Un itinerario spirituale innervato da penitenza e conversione; un cammino di quaranta giorni ritmato e favorito da preghiera, digiuno e carità, per giungere “completamente rinnovati, a celebrare la Pasqua del Signore”.

Il tempo prezioso per smascherare le tentazioni della sfiducia, dell'apatia e della rassegnazione e per **“lasciare che il nostro cuore torni a battere secondo il palpito del cuore di Gesù”** – ha detto **Papa Francesco**.

Il carattere penitenziale di questo Tempo di grazia è evocato anche da alcuni segni esteriori: dal colore viola dei paramenti (simbolo della mestizia della Chiesa), dalla mancanza dei fiori sull'altare, dall'assenza del canto del “Gloria” e dell’“Alleluia”, dall'astinenza e dal digiuno nei giorni prescritti.

Ma, naturalmente, non si tratta semplicemente di passare dai coriandoli alla cenere, come ci si dovesse limitare a cambiare il look.

Fin dai primi giorni della Quaresima, la liturgia ci ricorda che **«all'osservanza esteriore»** deve corrispondere **«un profondo rinnovamento dello spirito»**.

Quaresima: itinerario di conversione e di salvezza



Nella Prima Domenica di Quaresima il Vangelo di Marco (1,12-15) ci narra l'episodio delle **“Tentazioni di Gesù”** nel deserto. E, dal deserto, l'avvio del Suo ministero pubblico con l'annuncio del Regno che viene.

Il deserto ed il Regno, la sterilità e la fioritura, la morte e la vita: i pochi versetti di Marco dipingono, nella prima pagina del suo Vangelo, i “paesaggi” del cuore dell'uomo.

Ma, il racconto dell'evangelista Marco, a differenza di Matteo e di Luca, non riporta il contenuto delle tentazioni di **Gesù ma ci ricorda l'essenziale: essere tentati vuol dire dover scegliere**.

La tentazione è sempre una scelta tra due “amori”. Si vince quando si sceglie l'amore più grande. L'unico vero Amore.

Matteo e Luca precisano, invece, il contenuto delle tentazioni del deserto che sintetizzano la logica del mondo ingannato da satana che propone come valori supremi ed assoluti l'averne, l'apparire ed il potere.

Le tentazioni riassumono i grandi inganni della nostra vita e il primo è quello di sostituire Dio con le cose: è l'illusione che i beni possano riempire la vita.

Nella **prima tentazione il demonio pro-**

pone a Gesù di cambiare le pietre in pane con il presupposto che una volta assicurato il cibo ogni problema svanisca.

“Panem et circenses” dicevano già gli antichi romani, convinti com'erano che bastassero cibo e divertimento ad imbonire ed inebetire il popolo. E l'uomo contemporaneo sembra aver imparato bene la lezione!

Ma Gesù risponde: **«Non di solo pane vivrà l'uomo!»**. Cioè, saremo eternamente scontenti, anche se sazi di cose, fino a quando non avremo trovato ciò che appaga la fame di senso che ogni uomo porta in sé: **«Ci hai fatti per te, Signore, e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te»**, come diceva **Sant'Agostino**.

Ma, alla prima vittoria di Gesù il diavolo non si arrende ed alza la posta in gioco, sollevando l'asticella del salto: **la seconda tentazione tocca la relazione con Dio**.

«Lo portò sul pinnacolo del Tempio e gli disse: “Se sei Figlio di Dio, buttati giù, poiché sta scritto: ai suoi angeli darà ordine a tuo riguardo!”». Provoca il miracolo!

È una sfida che sembrerebbe il massimo della fede ed è invece la sua più meschina caricatura. La ricerca del sensazionale, utile per il proprio tornaconto. Un Dio

Continua in 2ª pagina



29 gennaio - 2 febbraio - Visita ad limina della CEL



Da lunedì 29 gennaio a venerdì 2 febbraio si è svolta la Visita "ad limina" dei Vescovi della Lombardia guidati dall'Arcivescovo di Milano, Mons. Mario Delpini, che ha condotto i Presuli lombardi in preghiera sulle Tombe degli Apostoli Pietro e Paolo per accedere poi all'incontro con 15 su 22 Dicasteri della Curia, con il Tribunale della Rota Romana, con la Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori, con la Segreteria generale del Sinodo e la Segreteria di Stato mentre giovedì 1° febbraio si è svolta l'udienza da Papa Francesco.

"L'espressione **ad limina Apostolorum** - ha spiegato Mons. Giuseppe Scotti, Segretario della CEL-Conferenza Episcopale Lombarda - **risale ai primi secoli della storia della Chiesa e, nel linguaggio canonico, con limina Apostolorum si indicano proprio le Tombe degli Apostoli Pietro e Paolo**".

non da servire, ma di cui servirsi.

E Gesù ribatte: **«Non metterai Dio alla prova!»**.

Ma il diavolo ci riprova con **la terza tentazione: la proposta del potere come primo valore della vita. «Tutte queste cose ti darò se gettandoti ai miei piedi mi adorerai!»**.

La risposta sdegnata di Gesù non si fa attendere: **«Vattene, satana! Sta scritto: «Il Signore Dio tu adorerai, a lui solo renderai culto!»**».

Gesù, che non si inginocchia davanti al diavolo, un giorno si inginocchierà davanti ai Suoi discepoli per lavarne i piedi, dimostrando che la vera grandezza non sta nel potere, ma nel servizio.

Un particolare del brevissimo Vangelo di oggi lo conferma, con l'immagine, nel deserto delle tentazioni, degli **angeli che «servivano»** Gesù.

Se in questa Quaresima ognuno di noi fosse capace di avvicinarsi e di prendersi cura di qualcuno, regalando un po' di tempo e un po' di cuore, un po' di pane, di perdono e di amore... ciascuno di noi sarebbe l'angelo della consolazione... e la Quaresima di ognuno, la nostra Quaresi-

zi, mentre fin dall'inizio del XX secolo il diritto canonico prevede che siano fatte ogni cinque anni. In effetti a febbraio 2013, con il Metropolita Card. Scola, abbiamo incontrato Papa Benedetto XVI, ma allora si è trattato di un semplice saluto dopo la concomitante rinuncia al Pontificato di Papa Ratzinger.

Poi c'è stata la pandemia è tutto è stato rimandato al 2024. La Visita ad limina è un momento importante per la vita delle dieci Diocesi della Regione ecclesiastica lombarda. Abbiamo partecipato in 14: i dieci Vescovi delle Diocesi lombarde e, per quanto riguarda la Chiesa ambrosiana, anche i tre Ausiliari Mons. Agnesi, Mons. Raimondi e Mons. Vegezzi con il Metropolita Arcivescovo Delpini ed io come Segretario della CEL.

Ogni Diocesi ha preparato un dossier di circa 600-700 pagine, illustrando la situazione delle Diocesi, dei Sacramenti, della Pastorale e degli

ma, può diventare un vero itinerario di conversione e di salvezza.

Gli evangelisti Matteo e Luca, completando il racconto di Marco, ci raccontano dunque la triplice tentazione, emblematica dei nostri rapporti con noi stessi e con le cose, con Dio e con gli altri, sullo sfondo scenografico del deserto, del tempio e del monte.

Per **Sant'Ambrogio** **le tre tentazioni affrontate vittoriosamente da Gesù sono «i tre principali dardi» che il demonio scaglia contro l'uomo di ieri, di oggi e di sempre.**

Ma Gesù ci insegna la strada per uscirne vincitori, scegliendo di non avere, di non essere e di non potere.

Questo è il «Regno», cioè l'uomo e il mondo come Dio li sogna.

Esiste il Tentatore, esistono le tentazioni, il male è presente come nube oscura ed ombra minacciosa che incombe sul cammino della storia e nel cuore dell'uomo.

Come debellarlo?

Gesù ci mostra la strada: prima di Lui, dopo di Lui e fuori di Lui molti sono venuti come "profeti" ed hanno cominciato a denunciare il male, a lamentare la caduta

L'ultima Uffici amministrativi... Insomma, uno sguardo a vera Visita ad limina si è compiuta nel 2007, durante l'episcopato del Card. Tettaman-

La Chiesa della Lombardia, con l'Arcidiocesi Metropolitana di Milano e le suffraganee di Bergamo, Brescia, Como, Crema, Cremona, Lodi, Mantova, Pavia e Vigevano, è entrata in dialogo con la Chiesa universale in segno dell'unità nella fede e nella carità.

«Ogni Diocesi delle varie regioni italiane dal 22 gennaio sta vivendo questo importante momento ecclesiale – ha commentato il Presidente della CEL, Card. Matteo Zuppi, Arcivescovo di Bologna -

Consci del rapporto privilegiato che lega le Chiese italiane con il Papa, viviamo la Visita ad limina come incontro che rende ancora più manifesta la collegialità quale dimensione necessaria ed insostituibile per la Chiesa sinodale. Il nostro venire a Roma è pertanto un'opportunità per portare la ricchezza, la bellezza, ma anche le fatiche dei nostri vissuti ecclesiali e del nostro camminare insieme. Allo stesso tempo, incontriamo il Papa come Vescovo di Roma per condividere con lui le sfide odierne per l'annuncio del Vangelo, accogliendo come consegna la sua parola per tutte le nostre Chiese. E tutto questo in uno stile di grande franchezza, requisito essenziale per una Chiesa che voglia essere tutta sinodale».

La Visita ad limina della CEL si è conclusa con la celebrazione del 2 febbraio nella Basilica di San Paolo fuori le Mura.

dei valori, ad accusare la cattiveria dei tempi. Gesù sceglie un'altra strada. Non si limita a denunciare, ma annuncia! Anziché accusare, propone.

Non fa "convegni" sul male, ma opera il bene. Non si presenta come un contestatore moralistico, ma come messaggero di una novità straordinariamente promettente, che potremmo tradurre così: **«vuoi vincere il male? Avvolgilo con il bene! Rivesti ogni tua azione di amore!»**

L'amore fa arretrare il male e lo disarmare. Quasi a suggerirci che non possiamo iniziare la Quaresima con il volto accigliato o come segugi affamati dei peccati altrui, ma con il sorriso che intuiamo in Gesù mentre dà avvio alla Sua missione pubblica con un gioioso annuncio: **«Il Regno di Dio è qui! Convertitevi e credete nel Vangelo!»**.

Allora, cari fratelli e sorelle, in questo inizio di Quaresima voltiamoci verso la luce, come il fiore del campo che ad ogni aurora gira la sua corolla sui sentieri del sole. Allora splenderà l'arcobaleno dell'Alleanza. Allora sarà Pasqua. E il Regno comincerà a compiersi, anche in noi, in ciascuno di noi.

Don Diego - Parroco

Mario Bettinzoli

1944 | 2024



Celebrazioni per l'ottantesimo anniversario della fucilazione dei "Martiri della Libertà"

Mario Bettinzoli e Giacomo Perlasca



24.2.2024 Via Bottonaga, ore 15,00

Nel giorno anniversario della fucilazione presso la Lapide di via Bottonaga si terrà un ricordo con deposizione di una corona d'alloro, Interverranno rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, della Resistenza, delle scuole e società sportive a Loro intitolate.

24.2.2024 Piazza Giovanni XXIII, ore 18,30

Nella Parrocchiale don Bosco Santa Messa di suffragio per ricordare Mario Bettinzoli, Giacomo Perlasca ed i caduti per la Libertà.



AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 18 febbraio
PRIMA DI QUARESIMA

Dalla chiesa in Oratorio ore 10:00 - 12:00

GRUPPO BETLEMME

Incontro dei Genitori con il Parroco
in Sala parrocchiale alle ore 11:15

Da Lunedì 19 febbraio a Mercoledì 27 marzo

La Santa Messa feriale delle ore 6:55

si celebra nella Cappella di Maria Ausiliatrice
dalle nostre Suore

Mercoledì 21 febbraio

Presso l'Oratorio San Giacinto alle ore 20:30

Incontro formativo per i membri dei

Consigli Pastorali Parrocchiali

sul tema: **"UNA CHIESA SINODALE**

Sinodalità: radici storiche".

Relatore: Prof. Don Angelo Maffei

Un percorso che ci conduce all'Unità pastorale

Giovedì 22 febbraio

In Oratorio dalle ore 16:30 alle ore 17:30

CATECHISMO

Gruppi: Emmaus, Nazareth e Cafarnao

I ragazzi del Gruppo Emmaus in chiesa

per la Catechesi con il Parroco

Venerdì 23 febbraio

In Chiesa parrocchiale alle ore 15:00

VIA CRUCIS

=====

In Oratorio dalle ore 18:00

INCONTRO delle FAMIGLIE

dei Gruppi Nazareth e Cafarnao

=====

Nella sala parrocchiale Don Bosco dalle ore 20:45

LETTURA CONDIVISA DELLA PAROLA

Sabato 24 febbraio

**CELEBRAZIONI PER L'80° ANNIVERSARIO
DELLA FUCILAZIONE DEI MARTIRI DELLA LIBERTÀ
MARIO BETTINZOLI E GIACOMO PERLASCA**

In Via Bottonaga alle ore 15:00

Deposizione di una corona d'alloro

In chiesa parrocchiale alle ore 18:30

SANTA MESSA

nel ricordo di Mario e Giacomo

Domenica 25 febbraio

SECONDA DI QUARESIMA

In chiesa parrocchiale alle ore 10:00

S. MESSA animata dal GRUPPO NAZARETH

=====

A Parma

FORUM MGS

MONSIEUR | SUCCESSE | FÉLICITA

DIOCESI DI BRESCIA
Ufficio per la Catechesi
Ufficio per gli Oratori, il Seminario e la Pastorale

STARTUP

festa della fede

Incontro dei ragazzi
che hanno compiuto
il cammino di ICFR

Domenica 25 febbraio 2024
accoglienza dalle ore 14.30

PiamBORNO

BoveZZO

Roè VOLCIANO

CHiari

CaRPeneDOLO

BRescia
S. Eufemia

Iscrizione (necessaria!) entro lunedì 29 gennaio 2024
Contributo di iscrizione: € 3,00 a partecipante (compresi gli accompagnatori)

www.oratori.brescia.it • www.diocesi.brescia.it •

Carnevale e lattughe

Sabato 10 febbraio, in vista della domenica di Carnevale, come catechisti, educatori e bambini abbiamo avuto un incontro di catechismo un po' diverso dal solito ed incentrato sul servizio. Quest'anno toccava a noi ospitare gli altri Oratori per la festa di Carnevale: quindi abbiamo deciso di preparare le lattughe per tutti. Insieme ai bambini di 5° elementare abbiamo passato una mattinata lavorando in compagnia: impastando, stendendo, tagliando, friggendo, inzuccherando e insacchettando parecchi chili di lattughe. A turno tutti i bambini si sono resi protagonisti delle varie fasi della preparazione con un divertimento straordinario. Alla fine, un po' imbiancati tra farina e zucchero ma felici del lavoro svolto, siamo andati a casa, contenti e fieri della nostra produzione portando con noi un sacchettino di lattughe a testimonianza del nostro impegno in questa avventura gastronomica che ci ha reso ancora più protagonisti della festa.

Emma

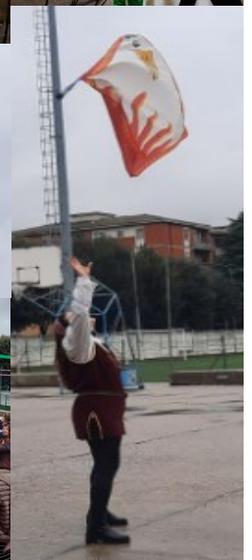
Carnevale degli Oratori nel Quartiere Don Bosco

Neanche la pioggia ha fermato domenica 11 febbraio la sarabanda del Carnevale 2024 che è andato in onda nel primo pomeriggio all'Oratorio "Don Bosco".

I ragazzi degli Oratori di S. Maria in Silva, Beato Palazzolo, San Giacinto e del nostro Quartiere sono confluiti all'Oratorio Don Bosco, in maschera e ben motivati dal tema Disney "Aladdin".

Quest'anno la manifestazione di Carnevale ha coinvolto, negli spazi del "Don Bosco", gli animatori e gli educatori delle altre realtà parrocchiali, i quali hanno saputo generare entusiasmo tra i grandi e piccoli. Interessante anche la connotazione multietnica per la graditissima presenza dei piccoli sbandieratori sikh di Santa Maria in Silva.

Tutti hanno trascorso un pomeriggio di giochi a stand, balli di gruppo, pane e salamina, frittelle e lattughe in quantità!



Basilica di San Faustino e Giovita

Il solenne Pontificale in onore dei Martiri Patroni della Città



Il Vescovo di Brescia, Mons. Pierantonio Tremolada, alle 11.00 di giovedì 15 febbraio, ha pronunciato nella Basilica di San Faustino e Giovita il solenne Pontificale in onore dei Martiri Patroni della Città.

“Con affettuosa devozione vogliamo rendere onore alla testimonianza dei Patroni ed esprimere la nostra gratitudine per la loro provvidente intercessione a favore della nostra città, un’intercessione amorevole e costante nel tempo.

La responsabilità come compito da assumere coscientemente per il bene della società è il tema scelto quest’anno per la gioiosa memoria dei Santi Faustino e Giovita - ha affermato il Vescovo Pierantonio - **Nello specifico consideriamo la responsabilità nel suo rapporto con la rilevante attività della comunicazione i cui effetti rilevanti sono sotto gli occhi di tutti.**

La parola “comunicazione” porta anzitutto in sé l’idea della comunione, ponendosi a servizio della comunione.

Comunicare significa “mettere in comune” pensieri, conoscenze, desideri, bisogni, emozioni in forza della naturale propensione di ciascuno all’incontro con l’altro. **Si tradisce la comuni-**

cazione quando la si usa per creare divisione e porre gli uni contro gli altri.

Vi è tuttavia un secondo aspetto del comunicare che merita di essere sottolineato: quello dell’informazione che si dà sempre attraverso una mediazione che è ultimamente soggettiva, con la quale si presenta il senso degli eventi a partire dal proprio pensiero o dalla propria sensibilità.

L’informazione perciò non è mai neutra, anche quando sembra tale, ma risponde ad una specifica visione delle cose. **Occorre che chi informa lo faccia con retta coscienza, senza parzialità, senza secondi fini, con rispetto e trasparenza.** Dunque, un’autentica comunicazione si pone a servizio della comunione ed è onestamente ispirata dalla ricerca della verità.

Siamo oggi continuamente inondati da notizie e opinioni di ogni genere. Una sorta di nebbia mediatica rende faticosa una visione chiara e precisa della realtà. Contano più le emozioni che i fatti, vale più la suggestione che la riflessione, il sentito dire che l’opinione autorevole, lo slogan che l’elaborazione del pensiero. **Il silenzio, la concentrazione, la pacata valutazione non sembrano avere grande cittadinanza nel mondo attuale della comunicazione.**

La quantità dell’informazione – è stato giustamente osservato – oggi non va di pari passo con la qualità della conoscenza. Più notizie si hanno e più il pubblico diventa disinformato.

A tutto ciò si aggiunge l’incognita della veridicità delle fonti da cui le informazioni provengono, l’alto rischio delle false notizie e delle verità artefatte. Inoltre, non abbiamo piena coscienza dei filtri che condizionano il risultato finale di una notizia e delle agenzie interessate che operano nell’ombra. Il mondo mediatico, poi, si sta dimostrando facilmente preda di un’aggressività incontrollata.

Troppo spesso la violenza vi si manifesta nelle sue forme più deprecabili: la volgarità, l’offesa, l’insulto, il sarcasmo, il disprezzo, fino all’odio e alla minaccia. Molte persone vengono oggi ferite dai media e dai social in modo estremamente grave. **Infine, la comunicazione appare in questo momento fortemente condizionata dalla logica esasperata del profitto e del consumo. Gli utenti vengono trasformati in clienti e le**



informazioni in prodotti. Quando tutto viene valutato in base al tornaconto economico, risulta difficile non oltrepassare i confini imposti dal rispetto delle persone.

Noi crediamo che il mondo della comunicazione possa offrire anche oggi un contributo prezioso all’edificazione di una società dove sia vivo il senso di umanità e dove si coltivi una vera sapienza.

Crediamo in una comunicazione umile e rispettosa, aperta all’ascolto e al dialogo. Riteniamo che nella comunicazione si debbano bandire la discriminazione, l’esclusione e lo scarto.

Consideriamo nostro compito dar vita ad una comunicazione che favorisca l’incontro tra i diversi nel mutuo rispetto, che respinga il pregiudizio e l’ideologia, che ami le grandi domande e si appassioni nella ricerca delle risposte, che promuova l’amicizia sociale e la convivialità delle culture.

Crediamo in una comunicazione capace di edificare la comunità locale e quella universale. Ci piace interpretare in questa prospettiva il significato del termine web, cioè la rete. Non una rete che imprigiona ma tiene tutti uniti in un rapporto di solidarietà. È così che da sempre Dio vede l’umanità, come un’unica grande famiglia. Questa è la profezia che la Chiesa cattolica, cioè universale, porta con sé.

Infine, crediamo in una comunicazione capace di elevare lo sguardo verso il cielo, di cogliere la dimensione simbolica del mondo, l’eccedenza che viene dall’alto e che ha la forma del bene.

Avremo sempre bisogno di qualcuno che sappia comunicare ciò che oltrepassa la nostra comprensione e sappia svelare ciò che solo il cuore può vedere, ossia la dimensione eterna della vita. Questa comunicazione, che in verità riconosce e fa percepire la potenza amorevole dello Spirito Santo nella storia, manterrà sempre viva la nostra speranza”.



Il Rettor Maggiore, Card. Ángel Fernández Artame ha scelto il logo per il 150° anniversario della Prima Spedizione Missionaria Salesiana (1875-2025) tra le 13 proposte raccolte dal concorso indetto dal Settore per le Missioni della Congregazione.

Il logo vincitore è stato presentato dall’Ispettorato “San Giovanni Bosco” della Cechia, opera dell’artista Martina Mončeková che ha rappresentato il globo

terrestre attraversato da onde simbolo del coraggio, delle nuove sfide, del dinamismo e della temerarietà.

Al centro la nave, simbolo della Prima Spedizione Missionaria Salesiana, nella cui vela c’è un riferimento al logo dei Salesiani e, allo stesso tempo, il fuoco di un rinnovato entusiasmo missionario. La forma della ruota allude all’unità e alla connessione reciproca secondo il motto “Ringraziare, Ripensare, Rilanciare”.



La Presidenza della CEI ha indetto una colletta nazionale in tutte le chiese italiane domenica 18 febbraio 2024 (I di Quaresima) in **segno concreto di solidarietà e partecipazione di tutti i credenti ai bisogni materiali e spirituali delle popolazioni colpite dal conflitto in Terra Santa.**

Le offerte raccolte – che verranno inviate prontamente a Caritas Italiana – renderanno possibile una progettazione unitaria degli interventi commisurata alle effettive risorse disponibili e favoriranno un coordinamento anche con la rete delle Caritas internazionali che stanno ugualmente intervenendo nei territori colpiti dal conflitto.

Tra le azioni individuate come prioritarie:

- Ristrutturare ed equipaggiare la clinica di Caritas Gerusalemme a Gaza city. Fornire attrezzature mediche alla clinica di Caritas Gerusalemme a Taybeh, in Cisgiordania.
- Garantire assistenza sanitaria a chi ne ha bisogno nelle zone interessate dal conflitto.
- Intervenire con aiuti nel campo della salute mentale delle persone (soprattutto per bambini e donne) traumatizzate dalla crisi in corso.
- Fornire aiuti economici e buoni acquisto a famiglie vulnerabili.
- Collaborare con la rete internazionale nei progetti di ricostruzione una volta raggiunto il cessate il fuoco.

Quanto raccolto dalle Parrocchie in occasione della colletta di domenica 18 febbraio deve essere inviato al più presto a Caritas Diocesana di Brescia utilizzando esclusivamente queste coordinate: c/c bancario intestato a **Diocesi di Brescia – Ufficio Caritas** presso BPER BANCA, IBAN: IT 65 L **05387 11205 000042708650**, causale: **“Colletta Terra Santa”**

La Superiora generale delle FMA in visita all'Ispettorica lombarda



Madre Chiara - *Ma non temiamo l'inverno che, come sempre, custodisce i germogli della primavera. Ciascuna di noi è chiamata a vivere pienamente la nostra vocazione e la nostra missione in questo tempo con la stessa passione educativa con la quale siamo partite all'inizio della nostra consacrazione. Dobbiamo porci spesso le domande: “Dov'è il mio cuore? Chi cerca il mio cuore?”.*

Sono domande esistenziali che ci dobbiamo fare in ogni età della vita, personalmente e comunitariamente.

La storia ci sta spingendo a vivere oggi un modello di comunità aperta in cui condividere con giovani e laici la “spiritualità dell'esodo” che ci rende pronte a partire secondo un processo di conversione personale e comunitaria per rendere le Case FMA opere “profetiche” in cui viene dato spazio alla dimensione intergenerazionale perché le radici devono avere fiducia nei fiori”.

Dopo la merenda preparata dai ragazzi della CIOFS/FP di Cinisello Balsamo ed un momento di preghiera nel Duomo di Milano, Madre Chiara ha visitato anche la Comunità “*Maria Ausiliatrice*” in Via Bonvesin de la Riva.

Domenica 11 febbraio, dopo la celebrazione presieduta dall'Ispettore dei Salesiani, Don Roberto Dal Molin, la Madre generale ha

accolto le Direttrici ed i Consigli locali che hanno presentato i “germogli” delle rispettive Comunità mentre nel pomeriggio, nella Casa ispettoriale delle FMA, ha incontrato le Comunità Educanti di tutta l'Ispettorica Lombarda ILO con un vivace scambio di esperienze e prospettive future sul tema “Un Sogno da far crescere**” a confronto con laici, giovani, fami-**



glie, docenti e responsabili della Formazione Professionale, membri della Comunità vocazionale di Legnano e Consiglieri di Pastorale Giovanile FMA e SDB.

*“Come Don Bosco ha valorizzato l'aiuto di tutti e da ciascuno ha imparato - ha ribadito **Madre Chiara** - anche noi siamo chiamati come Comunità Educante a condividere la spiritualità salesiana: il segreto del nostro lavoro insieme parte da questo. I valori della spiritualità salesiana ci fanno crescere anche nella vocazione personale. Don Bosco ci ha detto: “**Voi compirete l'opera che io comincio. Io abbozzo, voi stenderete i colori**”. Don Bosco fondatore intuisce che non può essere lui a esaurire questo Carisma. Noi siamo parte di questo Carisma che continua a stendere i suoi colori”.*

A conclusione della sua visita all'Ispettorica ILO, la Superiora generale ha partecipato ad una serata informale di allegria e fraternità con le “nuove leve” FMA, ovvero le consorelle che hanno celebrato fino a 15 anni di Professione, tra le quali anche la nostra Suor Michela Consolandi.

A tutte e a ciascuna Madre Chiara ha ricordato non solo l'importanza del discernimento nella missione da vivere e condividere come risposta ad una chiamata ma ha soprattutto richiamato il dovere di “*Stare sempre molto allegre!*”.



Dal 9 all'11 febbraio Madre Chiara Cazzuola, Superiora generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, ha visitato l'Ispettorica lombarda “Sacra Famiglia” accolta dall'Ispettrice Suor Stefania Saccuman e dalle Consigliere ispettoriali.

Sabato 10 febbraio, dopo la celebrazione presieduta da Don Erino Leoni, Vicario dell'Ispettorica Lombardo-Emiliana “San Carlo Borromeo” (ILE), la Madre generale ha incontrato le consorelle FMA che, per fasce di età di Professione religiosa suddivise in decenni, hanno condiviso linee programmatiche, progetti ed anche segnalato problematiche e difficoltà del presente.

“Non possiamo nascondere le fatiche di questo particolare momento storico - ha affermato

Papa Francesco - "L'ira distrugge le relazioni umane"

Ha riguardato il vizio dell'ira la catechesi del Papa per l'udienza generale di mercoledì 31 gennaio.

"L'ira, origine di guerre e violenze, è un vizio distruttivo delle relazioni umane - ha affermato il Pontefice - **Ha una sua forza dilatante che perdura nel tempo a cui bisogna porre presto rimedio esercitando l'arte del perdono, per quanto questo sia umanamente possibile.**

Ma non si è umani né cristiani se non ci si indigna di fronte ad un'ingiustizia.

Non sempre le passioni sono un male: sta a noi, con l'aiuto dello Spirito Santo, trovare la loro giusta misura, sta a noi educarle bene perché si volgano al bene. Perché **esiste una santa indignazione, come quella che è necessario provare davanti ad un'ingiustizia.**

Ci sono però uomini che trattengono l'ira sul posto di lavoro, dimostrandosi calmi e compassati ma, una volta a casa, diventano insopportabili per moglie e figli.

L'ira è capace di togliere il sonno e di farci macchinare in continuazione nella mente, senza riuscire a trovare uno sbarramento ai ragionamenti e ai pensieri.

È un vizio distruttivo dei rapporti umani che dimostra incapacità di accettare chi è diverso da noi o pensa in maniera diversa, provoca rabbia e risentimento che finisce con il coinvolgere non solo alcuni comportamenti, ma l'intera persona che abbiamo davanti.

È un vizio che toglie lucidità e che spesso non si attenua con il passare del tempo. Per questo è importante cercare subito di affrontare il problema e di arrivare alla riconciliazione perché la notte non va consegnata al diavolo. Il vizio ci terrebbe svegli al buio, a rimuginare le nostre ragioni e gli sbagli inqualificabili che non sono mai nostri e sempre dell'altro.

Nella preghiera del "Padre nostro" Gesù parla di debitori che dobbiamo perdonare: ma certamente tutti noi siamo debitori verso qualcuno che non abbiamo amato sempre



come avremmo dovuto.

Siamo tutti peccatori, tutti e tutti abbiamo i conti in rosso: perciò **tutti abbiamo bisogno di imparare a perdonare per essere perdonati.** Gli uomini non stanno insieme se non si esercitano anche nell'arte del perdono, per quanto questo sia umanamente possibile.

Ciò che contrasta l'ira è la benevolenza, la larghezza di cuore, la mansuetudine, la pazienza. Ma qualche volta è bene che l'ira si sfoghi nella giusta maniera. Se una persona non si arrabbiasse mai, se una persona non si indignasse davanti ad un'ingiustizia, se davanti all'oppressione di un debole non sentisse fremere qualcosa nelle sue viscere, allora vorrebbe dire che quella persona non è umana, e tantomeno cristiana".

La preghiera contrasta la "carestia" di pace nel mondo

Al termine della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani dal 18 al 25 gennaio, Papa Francesco ha ricevuto la Commissione mista internazionale per il dialogo teologico tra la Chiesa cattolica e le Chiese ortodosse orientali ed ha ribadito l'importanza di proseguire nel cammino verso una più piena unità attraverso i tre dialoghi della carità, della verità e della vita.

"Preghiamo e adoperiamoci senza stancarci per la comunione e per contrastare la carestia di Pace che sta attraversando tante parti del mondo - ha dichiarato il Santo Padre - **La preghiera guida il cammino attraverso il dialogo della carità di pari passo con il dialogo della verità.** Come ha affermato San Giovanni Paolo II nell'Enciclica *Ut unum sint*: **"Il riconoscimento della fraternità va ben al di là di un atto di cortesia ecumenica e costituisce una basilare affermazione ecclesiologicala".**

Il **"dialogo della carità"** va inteso come una

"teologia in azione" capace di aprire nuove prospettive al cammino delle nostre Chiese nella ricchezza delle tradizioni cristiane che mostrano in modo ancora più splendido la cattolicità dell'unica Chiesa.

Importante per il **"dialogo della vita"** è anche l'organizzazione di visite annuali e reciproche di studio per giovani sacerdoti e monaci. Coinvolgere i giovani nell'avvicinamento delle nostre Chiese è un segno dello Spirito che ispira vie di comunione.

Da vent'anni la Commissione mista porta avanti nel cammino ecumenico queste forme di dialogo della carità, della verità e della vita. Vent'anni sono l'età della giovinezza, quella in cui si maturano le scelte decisive.

Che questo anniversario sia occasione per lodare Dio per il percorso compiuto, facendo memoria grata di quanti vi hanno contribuito attraverso la competenza teologica e la preghiera e possa pure rinnovare la convinzione



che la piena comunione tra le nostre Chiese non solo è possibile, ma urgente e necessaria! Affidiamoci alla Vergine Maria con l'antica preghiera *"Sub tuum praesidium"* per cercare rifugio nella Santa Madre di Dio che ci liberi da ogni pericolo!".

La Rete Mondiale di Preghiera del Papa ricevuta in udienza dal Santo Padre

INTENZIONE MISSIONARIA 2024

FEBBRAIO



Per i malati terminali



INTENZIONE DI PAPA FRANCESCO
"Preghiamo perché i malati nella fase terminale della propria vita, e le loro famiglie, ricevano sempre la cura e l'accompagnamento necessari, sia dal punto di vista sanitario che da quello umano."

FEBBRAIO SPAGNA

INTENZIONE SALESIANA > Per i Salesiani anziani e gravemente malati della Spagna

Il Santo Padre ha ricevuto di recente in udienza la delegazione della Rete Mondiale di Preghiera del Papa, Fondazione vaticana che intende mobilitare i cattolici di fronte alle sfide dell'umanità e della missione della Chiesa attraverso la preghiera, con intenzioni affidate dal Pontefice.

Nata come Apostolato della Preghiera nel XIX secolo per iniziativa dei Gesuiti, oggi è presente in 89 Paesi e vi aderiscono oltre 22 milioni di cattolici. Il Pontefice ha apprezzato soprattutto il lavoro ecclesiale svolto dai 36 delegati attraverso la Rete.

"Nel lavoro apostolico di un fedele, di un diacono, di un sacerdote, di un consacrato,

di una consacrata, di un vescovo, se si porta avanti bene, si sente fortemente il bisogno della preghiera, dell'intercessione - ha spiegato il Papa - **L'azione da sola, sebbene sia apostolica, senza preghiera, diventa una questione imprenditoriale.**

Ciò che dà senso all'apostolato è la preghiera che resta il primo dovere di ogni cristiano, parte essenziale della vita dei credenti e primo dovere di ciascun vescovo e di ogni cristiano.

Altrimenti corriamo il rischio di diventare un'istituzione puramente naturale, mondana. O di svolgere un lavoro di tipo politico. Mentre va sempre sostenuta questa mistica della preghiera nella Chiesa".

CAMMINO QUARESIMA 2024

Diocesi di Brescia

X un + di Vita

Il cammino per la Quaresima 2024, in continuità con la proposta dell'anno scorso, offre una pluralità di strumenti e spunti per programmare e vivere il tempo della Quaresima nelle nostre comunità.

La liturgia delle domeniche e la Parola di Dio di ogni giorno ci offrono gli elementi essenziali attorno ai quali abbiamo elaborato la proposta.

Nella logica di diversificare le proposte e di una attenzione all'essenzialità ogni comunità potrà scegliere gli elementi più utili e adatti al proprio percorso.

Buongiorno Gesù

Coltiviamo la Parola

Perché la Parola porti frutto serve il tempo dell'ascolto, perché davvero dimori nella nostra vita e la croce del Signore morto e risorto fiorisca e porga a ciascuno di noi i frutti di una vita piena. Il percorso per bambini, ragazzi e famiglie può accompagnare la preghiera in famiglia o scandire il "Buongiorno Gesù" vissuto nelle nostre comunità.

Giocheremo con le parole, ma non con la PAROLA! Ogni settimana è scandita dalla parola-chiave offerta dalla liturgia della domenica e poi declinata nei vari giorni.

Per vivere la preghiera sarà possibile utilizzare quotidianamente le slides o stampare settimanalmente un pieghevole.

Statio quaresimale

Il digiuno quaresimale è un tempo benedetto di preghiera e di carità, è il tempo in cui dalla lotta sorge la nostra umanità autentica, quella secondo il Battesimo.

Le tracce che vengono offerte accompagnano questo tempo di preghiera e digiuno, possono essere uno spunto per un momento comunitario e personale.

Viene proposto un testo per ogni settimana di quaresima secondo questa articolazione:

- ◆ Tempo di digiuno – con la salmodia dell'ora media.
- ◆ Statio quaresimale – con la preghiera di un salmo che precede la lettura del Vangelo, in modo che possa essere celebrata in ogni ora del giorno.
- ◆ Sosta di preghiera per adolescenti/giovani – con un testo di meditazione adatto.

Ogni venerdì di Quaresima, a partire dal 16 febbraio, vivremo il tempo di digiuno presso la chiesa di Sant'Agata a Brescia dalle 12.45 alle 13.30 e presso la cappella del Campus dell'U-

niversità Cattolica in via Garzetta dalle 13.10 alle 13.45.

Al termine del tempo di digiuno in S. Agata ci sarà uno spazio per la preghiera personale con possibilità di Confessione nella Chiesa di San Francesco - via S. Francesco, 3 - Brescia (venerdì, dalle 13.30 alle 14.30).

Progetti di Quaresima 2024

Nel nostro cammino di quaresima allargheremo l'orizzonte cogliendo il grido che sale da tutta l'umanità. Per questo anche quest'anno non mancherà una proposta per conoscere, ascoltare e sostenere 5 progetti che ci parlano di situazioni umane dove è forte la speranza di realizzare "un più di vita". Di seguito è possibile cogliere luoghi e contesti nei quali i nostri missionari bresciani sono stati attenti a questo grido, non sono rimasti indifferenti, ma lo hanno fatto giungere fino a noi.

I progetti di aiuto ci parlano di vita e ci portano in Brasile, Rep. del Congo, Uganda, Palestina e Burundi.

Letture condivisa della Parola

Nella lettera pastorale Le vie della Parola. Come la sacra Scrittura incontra la nostra vita, il Vescovo mons. Pierantonio Tremolada suggerisce il metodo della lettura spirituale condivisa, articolato in quattro momenti: la prima risonanza del testo biblico, la lettura attenta e guidata, la meditazione condivisa e la preghiera condivisa.

La sezione "Vangeli" della proposta per il Cammino di Quaresima 2024 fa propria questa indicazione e propone per le cinque domeniche di quaresima cinque tracce per la lettura spirituale condivisa della Parola in piccoli gruppi.

Alla traccia scritta si accompagna anche una clip per la lettura attenta dei vangeli domenicali curata da don Faustino Guerini, responsabile dell'Apostolato biblico e direttore dell'Eremo di Monte Castello Carlo Maria Martini.

Via Crucis cittadina

La sera del mercoledì santo, 27 marzo 2024, il Vescovo Pierantonio presiederà la Via Crucis cittadina.

La partenza, con la prima stazione, è prevista alle ore 20.45 nella chiesa dei Santi Faustino e Giovita; il percorso si snoderà lungo via Castello per concludersi nel piazzale interno della chiesa di S. Pietro in Oliveto con l'omelia del Vescovo.

Podcast giornalieri

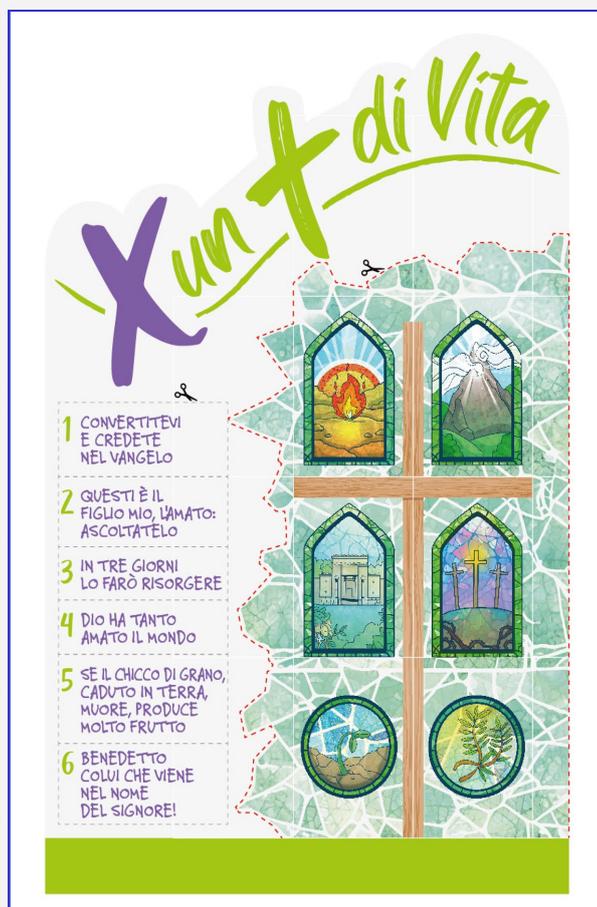
Per la preghiera personale sulla Parola di Dio (da lunedì a sabato).

Totem - Segno

Il totem-segno accompagna visivamente il cammino della Quaresima nelle nostre comunità. Ogni domenica stamperemo il disegno (in A3) che riporta l'immagine tratta dal Vangelo.

Man mano il cammino prosegue si creerà una vetrata e comprenderemo che è solo la Croce in grado di dare le coordinate del cammino della conversione.

La domenica di Pasqua stamperemo la croce fiorita che sostituirà la vetrata della quaresima: è la stessa croce che nella luce della Pasqua, diventa l'albero della vita, offrendoci il frutto della nostra salvezza.





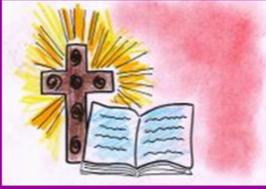
Cammino Quaresimale 2024

Mercoledì 14 febbraio
IMPOSIZIONE DELLE CENERI
Il Rito celebrato in tutte le S. Messe
7:00 - 9:00 - **20:30**

Tutti i venerdì di Quaresima
VIA CRUCIS
Il Rito celebrato in chiesa parrocchiale
alle ore **15:00**



Tutti i venerdì di Quaresima
LETTURA CONDIVISA DELLA PAROLA
Nella Sala parrocchiale Don Bosco
alle ore **20:45**



Giovani di Preghiera 2024 con il Vescovo Pierantonio

Entro il 26 febbraio è possibile iscriversi agli Esercizi spirituali di Quaresima per giovani dai 18 anni in su con meditazioni curate da Mons. Domenico Sigalini sul tema "Signore da chi andremo? (Gv 6, 68)" in programma all'Eremo dei Santi Pietro e Paolo a Bienno dall'8 al 10 marzo. I giovani vivranno momenti di lectio divina, preghiera comunitaria e personale, silenzio e condivisione. È necessario portare con sé la Bibbia e un quaderno per gli appunti personali.

Quota di partecipazione **80,00 euro.**

Info e iscrizioni:
vocazioni@diocesi.brescia.it
o telefonare al
n. 030.3722245.



ESERCIZI SPIRITUALI PER GIOVANI

Proposta di Esercizi SpiritualI, con momenti di lectio divina, preghiera comunitaria e personale, silenzio, condivisione. Per giovani dai 18 anni in su.

8-10 marzo 2024
Eremo dei SS. Pietro e Paolo di Bienno
Meditazioni di mons. Domenico Sigalini

Dalla sera di venerdì 8 al pomeriggio di domenica 10 marzo 2024
Portare Bibbia e quaderno per gli appunti personali.
Quota: 80 euro. Iscrizioni entro il 26 febbraio a vocazioni@diocesi.brescia.it - tel. 030.3722245



GIOVANI DI PREGHIERA 2024
Perché abbiano la vita
Gv 10,10
ITINERARIO QUARESIMALE PER GIOVANI CON IL VESCOVO PIERANTONIO

NEI GIOVEDÌ DI QUARESIMA, ALLE ORE 20.45

22 febbraio 2024
Chiesa Parrocchiale di Trenzano (via Castello, 5 - Trenzano)

29 febbraio
Chiesa di Santa Maria degli Angeli Gavardo (vicino all'oratorio di Gavardo, via Santa Maria)

7 marzo
Santuario Madonna della Stella - Cellatica (via Stella, 27 - Cellatica)

14 marzo
Chiesa di Santa Maria Assunta - Esine (via Leutelmonte, 4 - Esine)

Tracce di preghiera scaricabili dal sito www.diocesi.brescia.it

Giovani di Preghiera 2024 con il Vescovo Pierantonio

Al via il 22 febbraio il Cammino di Quaresima dei Giovani con il Vescovo Pierantonio, ispirato quest'anno al versetto evangelico "Perché abbiano la vita, e l'abbiano in abbondanza" (Gv 10,10) per condividere con le nuove generazioni il risveglio del desiderio della vita che solo Dio può dare.

Se vogliamo accogliere la pienezza della vita dobbiamo fare esperienza di Lui, riconoscendo la nostra fragilità e ritrovando il coraggio della sequela che ci porterà a vivere di Lui fidandoci della Sua provvidenza in quanto cercati, trovati e rinnovati dalla Sua misericordia e dal Suo perdono. Il percorso con Mons. Tremolada è articolato in 4 tappe itineranti:

- 1 - Fai esperienza di Lui**
Giovedì 22 febbraio alle ore 20.45 nella chiesa parrocchiale di Trenzano in Via Castello, 5 sul tema «Chi mi ha toccato?» (Lc 8,40-56)
- 2 - Seguilo**
Giovedì 29 febbraio alle 20.45 nella chiesa di Santa Maria degli Angeli di Gavardo (vicino all'Oratorio in Via Santa Maria) sul tema «Seguimi!» (Lc 9,57-62)
- 3 - Fidati**
Giovedì 7 marzo alle 20.45 al Santuario Madonna della Stella di Cellatica in Via Stella, 27 sul tema «Cercate il Regno di Dio» (Lc 12,22-31)
- 4 - Lasciatevi amare**
Giovedì 14 marzo alle 20.45 nella chiesa di Santa Maria Assunta a Esine in Via Leutelmonte, 4 sul tema «Rallegratevi con me» (Lc 15,4-10)

18 febbraio - Prima Domenica di Quaresima

**“Attraverso il deserto
Dio ci guida
alla libertà”**

«Io sono il Signore, tuo Dio,
che ti ho fatto uscire
dalla terra d'Egitto,
dalla condizione servile»
(Es 20,2)



Nel messaggio per la Quaresima 2024 intitolato **“Attraverso il deserto Dio ci guida alla libertà”** Papa Francesco riconosce che l'umanità di oggi ha raggiunto **“livelli di sviluppo scientifico, tecnico, culturale, giuridico in grado di garantire a tutti la dignità, ma il rischio è che senza rivedere gli stili di vita si ceda alla schiavitù di pratiche che rovinano il pianeta ed alimentano le disuguaglianze. Vanno ripensati insieme gli stili di vita per rendere migliore la parte di mondo che abitiamo ed evitare che rimanga in noi quella inspiegabile nostalgia della schiavitù, condizione che viene dal cedere a modelli di vita e di crescita che dividono, escludono, rubano futuro.**

Come Israele guidato da Mosè, nel deserto rimpiangeva l'Egitto, così anche oggi il popolo di Dio e le nostre società mantengono legami oppressivi che aspettano di essere recisi. A differenza del Faraone, Dio non vuole sudditi, ma figli e la libertà è una chiamata vigorosa che matura nel tempo.

Un segnale del perdurare della schiavitù in noi è la diffusa mancanza di speranza, vagare senza una terra promessa verso cui tendere insieme.

Il tempo forte della Quaresima ci offre un'occasione per iniziare un cammino di libertà.

È il tempo di grazia in cui il deserto torna a essere - come annuncia il Profeta Osea - il luogo del primo amore. Dio educa il Suo popolo, perché esca dalle sue schiavitù e sperimenti il passaggio dalla morte alla vita. Il primo passo da compiere per rendere concreto il cammino quaresimale è voler vedere la realtà. Così come fa Dio che a Mosè dice “Ho osservato la miseria del mio popolo e ho udito il suo grido”, anche oggi il grido di tanti fratelli e sorelle oppressi arriva al cielo.

Chiediamoci: arriva anche a noi?

Se abbiamo ceduto all'indifferenza, dobbiamo confessare che ancora oggi siamo sotto il dominio del Faraone che ci rende esausti e insensibili. È un modello di crescita che ci divide e ci ruba il futuro. La terra, l'aria e l'acqua ne sono inquinate, ma anche le anime ne vengono contaminate. Infatti, sebbene con il Battesimo la nostra liberazione sia iniziata, rimane in noi un'inspiegabile nostalgia della schiavitù. È come un'attrazione verso la sicurezza delle

cose già viste, a discapito della libertà. Il dominio che ci opprime spegne perfino il desiderio di un cambiamento del mondo in cui viviamo. C'è un deficit di speranza, oggi che va denunciato, un impedimento a sognare, un grido muto che arriva a Dio.

Come la nostalgia della schiavitù paralizza Israele nel deserto, interrompe l'esodo, altrimenti non si spiegherebbe come mai un'umanità giunta alla soglia della fraternità universale ed a livelli di sviluppo scientifico, tecnico, culturale, giuridico in grado di garantire a tutti la dignità brancoli nel buio delle disuguaglianze e dei conflitti.

Se questa è la realtà, l'altra certezza è che Dio non si è stancato di noi e vuole ancora condurci alla libertà. A differenza del Faraone, Dio non vuole sudditi, ma figli e la Quaresima è tempo di conversione, tempo di libertà, in cui maturare una personale decisione di non ricadere più schiavi.

Gli idoli, come la voce del Faraone in noi che ci seduce spingendoci a coltivare una vita basata sul potere tutto, essere riconosciuti da tutti, avere la meglio su tutti, sono il denaro, certi progetti, idee, perfino una certa tradizione o alcune persone che invece di muoverci, ci paralizzano. Invece di farci incontrare, ci contrappongono.

Esiste però una nuova umanità, il popolo dei piccoli e degli umili che non hanno ceduto al fascino della menzogna.

La Quaresima ci chiede di fermarci in preghiera alla presenza di Dio e fermarci, come il Samaritano, alla presenza del fratello ferito. Preghiera, elemosina e digiuno, sono tre espressioni dello stesso movimento di apertura e di svuotamento di sé a cui il tempo quaresimale ci invita.

Davanti a Dio ci riscopriamo tutti fratelli e sorelle, invece di minacce e di nemici troviamo compagne e compagni di viaggio.

È questo il sogno di Dio, la terra promessa verso cui tendiamo, quando usciamo dalla schiavitù.

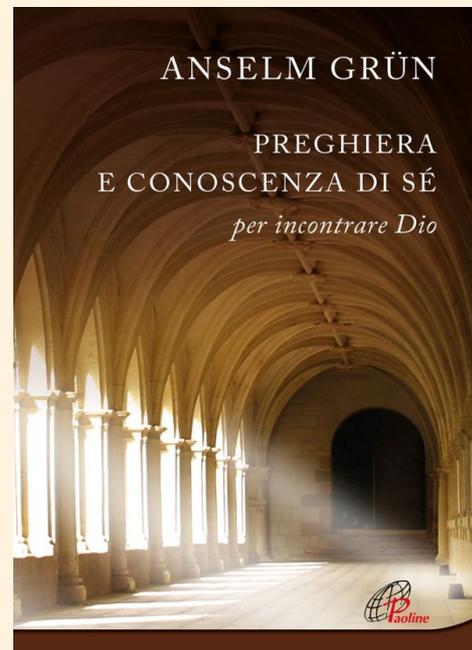
Nel percorso sinodale che la Chiesa sta percorrendo, la Quaresima è anche un tempo di decisioni comunitarie, che incidano sul luogo che abitiamo attraverso piccole e grandi scelte: le abitudini negli acquisti, la cura del creato, l'inclusione di chi non è visto o è disprezzato. Invito ogni comunità cristiana a fare questo: offrire ai propri fedeli momenti in cui ripensare gli stili di vita; darsi il tempo per verificare la propria presenza nel territorio ed il contributo a renderlo migliore.

Che la Quaresima sia il tempo della gioia sui volti e del manifestarsi di quell'amore che fa nuove tutte le cose.

Nella misura in cui questa Quaresima sarà di conversione, allora l'umanità smarrita vedrà il balenare di una nuova speranza.

Vorrei dirvi, come ai giovani che ho incontrato a Lisbona la scorsa estate: **“Cercate e rischiate,**

cercate e rischiate. In questo frangente storico le sfide sono enormi, gemiti dolorosi. Stiamo vedendo una terza guerra mondiale a pezzi. Ma abbracciamo il rischio di pensare che non siamo in un'agonia, bensì in un parto; non alla fine, ma all'inizio di un grande spettacolo”.



Nel 2024, proclamato Anno della Preghiera da Papa Francesco, San Paolo Editore ha pubblicato la nuova edizione del volume **“Preghiera e conoscenza di sé per incontrare Dio”**, un bestseller del monaco benedettino Anselm Grün, nato nel 1945 in Germania, dal 1977 al 2013 economo dell'abbazia di Münsterschwarzach, ritenuto il più noto autore cristiano di testi spirituali al mondo tradotti in molte lingue e venduti in milioni di copie.

Il testo, che approfondisce la spiritualità individuale aperta all'incontro con Dio, è suddiviso in otto capitoli, distribuiti in tre parti:

“La preghiera come fonte della conoscenza di sé”; “La preghiera e la compunzione del cuore”; “Preghiera e guarigione”.

«Per gli antichi monaci - scrive Padre Grün - la preghiera era la fonte della conoscenza di sé ed una cura per tutte quelle ferite che oggi cerchiamo di guarire con le tecniche psicologiche. La preghiera ha una funzione tanto analitica quanto terapeutica. Nella preghiera l'uomo riconosce tutti i suoi atteggiamenti sbagliati e le sue malattie e, pregando, sperimenta la guarigione. L'orante non è semplicemente una persona devota; attraverso la preghiera diviene una persona più matura, più sana, più saggia, più integra, una persona della quale oggi diremmo che ha trovato se stessa, la propria identità e si è realizzata».



COLTIVIAMO LA PAROLA CONVERSIONE

di Vita

X
CAMMINO
QUARESIMA
2024
DIOCESI DI
BRESCIA

LUNEDÌ CONviene

Dalla lettera ai Romani
(8,22-27)

Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché nemmeno sappiamo che cosa **CONVIENE** domandare, ma lo Spirito stesso intercede con insistenza per noi, con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa quali sono i desideri dello Spirito, poiché egli intercede per i credenti secondo i disegni di Dio.

Breve Spiegazione

Se perdiamo il coraggio nelle difficoltà di ogni giorno, lo Spirito entra e abita le nostre preoccupazioni; a volte, noi non sappiamo nemmeno come pregare, cosa chiedere al Signore. Lo Spirito intercede per noi, si mette in mezzo tra noi e Dio e chiede a Lui ciò che è meglio per noi, con un linguaggio che noi non sappiamo comprendere, ma che è ben chiaro al Signore.

Pregliera

Rit. Vieni Spirito Santo
Vieni, o Spirito Santo, dentro di me, nel mio cuore e nella mia intelligenza perché io possa conoscere l'amore del Padre nel meditare la parola del Vangelo. **Rit.**

Vieni, o Spirito Santo e concedimi il Tuo amore, perché anche quest'oggi, inarcugiato dalla Tua parola, Ti cerchi nei fatti e nelle persone che ho incontrato. **Rit.**

Vieni, o Spirito Santo e donami la Tua sapienza, perché io sappia rivivere e giudicare, alla luce della tua parola, quello che oggi ho vissuto. **Rit.**

Impegno

Stai un po' con Gesù: affidati allo Spirito Santo e prega per una persona a te cara.



MARTEDÌ CONdividere

Dagli Atti degli Apostoli
(4,32-35)

La moltitudine di coloro che erano venuti alla fede aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno diceva sua proprietà quello che gli apparteneva, ma ogni cosa era fra loro comune... Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano l'imporio di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; e poi veniva distribuito a ciascuno secondo il bisogno.

Breve Spiegazione

Condividere rende più grandi di quello che si è. Più ci si dona agli altri, più vita si è in grado di ricevere. Condividere, con chi ne ha necessità, le nostre risorse per il benessere di tutti è solo il primo passo, per poi mettere insieme le proprie idee o i propri mezzi per un beneficio comune. Condividere i talenti porta alla comunione, condividere i propri spazi porta all'ospitalità, condividere il proprio tempo porta all'eternità, condividere il dono è perdonare.

Pregliera

Rit. Ascoltaci Signore
O Dio, aiutaci a costruire un mondo nuovo perché assomigli a come tu hai pensato. **Rit.**

Signore, fa' che non passiamo accanto a nessuno con il volto indifferente, con il cuore chiuso, con il passo affrettato. **Rit.**

O Dio, fa' che seppiamo dividere il tempo che ci doni con coloro che ci vivono accanto. **Rit.**

Signore, aiutaci a volerci bene, ad amare coloro che incontriamo, a riconoscerli nei poveri e nei deboli, per imitare Te, unico nostro Maestro. **Rit.**

Impegno

Oggi condivido con altri qualcosa di "mio": del cibo, un oggetto, un po' di tempo...

DOMENICA

Dal Vangelo secondo Marco
(1,12-15)

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino»; convertitevi e credete nel Vangelo».

Breve Spiegazione

Gesù, nel deserto, è tentato da colui che lo vuole separare dal bene; vivo un tempo di riflessione perché da uomo, come tutti noi, vuole capire quale sia il modo giusto per far conoscere l'amore di Dio agli uomini. Anche a noi viene chiesto di fermarci a riflettere per vedere dove stiamo camminando, se sentiamo l'amore di Dio e lo riconosciamo nella nostra vita: una volta che questo amore si accoglie, non si può fare a meno di portarlo a chi è intorno a noi.

Pregliera

Signore Gesù, a volte il nostro cuore è arido come il deserto.

Vorremmo che questi giorni di Quaresima fossero per noi un allenamento: per avere dei buoni risultati, bisogna essere costanti; non scoraggiarsi, finché non si riesce. Dacci la mano, perché possiamo sentirci vicini, perché vogliamo vivere come tu hai vissuto. Amen.

Impegno

Partecipa alla Santa Messa con la tua famiglia.

**1ª SETTIMANA
DI QUARESIMA**

COLTIVIAMO LA PAROLA

CONVERSIONE

MERCOLEDÌ

CONvergere

Dal Vangelo secondo Matteo (11,25-30)

Ogni cosa mi è stata data in mano dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio, se non il Padre; e nessuno conosce il Padre, se non il Figlio, e colui al quale il Figlio voglia rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo. Prendete su di voi il mio giogo e imparate da me, perché io sono mite e umile di cuore; e troverete riposo alle anime vostre; poiché il mio giogo è dolce e il mio carico è leggero.

Breve Spiegazione

L'invito del Signore è sorprendente: chiama persone che hanno tanti bisogni e promette loro che in Lui troveranno riposo e sollievo. Anche noi viviamo momenti di stanchezza e di delusione, a volte causate dall'aver posto fiducia in cose che non sono l'essenziale, perché ci siamo allontanati da ciò che vale realmente nella vita. Il Signore ci insegna a non avere paura di "andare a Lui", perché la speranza che poniamo in Lui non sarà delusa.

Pregliera

Rit. Aiutaci Signore

O Dio, aiutaci a tornare a Te quando il nostro cuore si svuota della speranza e si riempie di scoraggiamento. **Rit.**

Quando ci sentiamo vuoti d'amore e pieni di rancore, quando siamo al buio e la vita si riempie di incertezze aiutaci Signore. **Rit.**

Quando ci svuotiamo della Grazia e il cuore si riempie del peccato, quando non ti riconosciamo e non ti vediamo nella vita quotidiana e siamo colmi di sfiducia, aiutaci Signore. **Rit.**

Impegno

Oggi "vai da Lui". Regalati un momento di preghiera in Chiesa, affida al Signore ciò che non ti rende felice.



GIOVEDÌ

CONvincere

Dalla lettera ai Galati (5,1; 5,7-8; 5,16-17)

Cristo ci ha liberati perché restassimo liberi... Correvate così bene; chi vi ha tagliato la strada che non obbedite più alla verità? Questa **persuasione** non viene sicuramente da colui che vi chiama! Camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare i desideri della carne; la carne ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste.

Breve Spiegazione

Da chi e da cosa ci lasciamo persuadere, convincere a fare qualcosa?

Quando Gesù incontrava persone che si lasciavano toccare nel cuore, erano loro che andavano da lui: loro lo cercavano! Come un moderno influencer riuscirà a catalizzare su di sé l'attenzione di chi lo ascoltava e lo conosceva e che voleva seguirlo ed imitarlo.

Pregliera

Rit. Donaci la luce del tuo Spirito

O Dio, incontrate te è lasciare che il tuo sguardo ci raggiunga lì dove ci siamo nascosti. Solo i tuoi occhi vedono e amano tutto di noi. **Rit.**

Gesù, scegliete te è lasciare che tu vinca l'amarazza delle nostre solitudini; con te la vita si riempie di gioia. **Rit.**

Insegnaci l'arte di amare; donaci di seguirvi, per far sbocciare sogni, prendere decisioni e dare il meglio di noi stessi. **Rit.**

Impegno

Oggi cerco di "abbandonare un po'" di cellulare, TV, ...e trascorro del tempo con gli altri



VENERDÌ

CONversare

Dal Vangelo secondo Giovanni (3,1-8)

C'era un tale che si chiamava Nicodemo. Egli venne a cercare Gesù, di notte, e gli disse: "Rabbi, sappiamo che sei un maestro mandato da Dio, perché nessuno può fare i miracoli che fai tu, se Dio non è con lui. Gesù gli rispose: "Credimi, nessuno può vedere il regno di Dio se non nasce nuovamente... Nessuno può entrare nel regno di Dio se non nasce da acqua e Spirito. Dalla carne nasce carne, dallo Spirito nasce Spirito.

Breve Spiegazione

Nicodemo è un dottore della Legge. Ha tante domande in testa, tante cose non gli sono chiare: vuole sapere chi è Gesù e cosa sta insegnando. Va da Gesù di notte perché non vuole che altri sappiano del suo incontro con Gesù, ma non vuole perdere l'occasione di parlare con Lui. Il Maestro e Signore lo ascolta e pian piano lo aiuta a comprendere; e poi è solo il Maestro a parlare, mentre Nicodemo si fa suo discepolo attento e lo ascolta. E insegna anche noi che prima di parlare dovremmo imparare ad ascoltare.

Pregliera

Rit. O Dio, rendici attenti alla tua Parola

Concedi a noi Signore di stare alla tua presenza e di adorarti nel profondo del cuore. **Rit.**

Aiutaci a far silenzio intorno e dentro noi per meglio ascoltare la tua voce. **Rit.**

Apri il nostro cuore per entrare in comunione con Te e fare la tua volontà. **Rit.**

Ispira i nostri pensieri affinché cerchiamo sempre ed unicamente, quello che è più gradito a Te. **Rit.**

Impegno

Regalati un po' di tempo per stare con un amico, per fare qualcosa con lui.



1ª SETTIMANA DI QUARESIMA

SABATO

CONvocare

Dal Vangelo secondo Matteo (4,18-22)

Mentre camminava lungo il mare di Galilea vide Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano la rete in mare, poiché erano pescatori. E disse loro: "Seguitemi, vi farò pescatori di uomini". Ed essi subito, lasciate le reti, lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedeo e Giovanni suo fratello, che nella barca insieme con Zebedeo, loro padre, riassettavano le reti; e li chiamò. Ed essi subito, lasciata la barca e il padre, lo seguirono.

Breve Spiegazione

Gesù passa nella vita quotidiana, vive accanto e ci sorprende con una missione nuova. Simone e Andrea non si trovano in quel momento nella sinagoga, né sono in pellegrinaggio, sono affaticati dal loro lavoro giornaliero. Gesù chiama Simon e Andrea, LI CONVOCA per diventare pescatori di uomini. Essi potrebbero rifiutare e rimanere nella loro sicurezza e nella loro stabilità, ma a quell'invito non possono resistere, qui c'è la novità della loro vita.

Pregliera

Rit. Eccomi Signore

O Dio, mi sveglio al mattino e apro gli occhi al mondo. Ti sento a me vicino, mi chiami e io rispondo. E tutta la mia vita è come una chiamata: tu parli, Signore e io rispondo. **Rit.**

Eccomi, Signore, cosa vuoi che io faccia? Parliami, Signore, ti risponderò. Chiamami Signore, e io ti seguirò. **Rit.**

I primi tuoi discepoli accolsero il tuo invito e ti hanno poi seguito. Anch'io, mio Signore, ti voglio ascoltare; tu guida la mia vita, con te camminerò. **Rit.**

Impegno

Invita qualche amico a casa tua per un momento di gioco e amicizia insieme.



Forum Giovani MGS



24-25 FEBBRAIO 2024 | Parma - Boretto

SABATO 24 FEBBRAIO

- 13.30** Arrivi e segreteria
- 14.00** Inizio Forum
- 15.00** Camminata a Parma: la fede che porta vita
- 16.45** Spostamento a Boretto
- 18.00** Spettacolo "Artemide Zatti giocava a campana"
- 19.30** Cena al sacco
- 20.45** Veglia
- 22.15** Buonanotte e pernottamento presso le famiglie di Boretto

DOMENICA 25 FEBBRAIO

- 09.30** Segreteria
- 10.00** Sui passi di Artemide Zatti
- 12.00** Pranzo
- 14.00** Condivisione
- 16.00** Santa Messa
- 17.00** Saluti e partenze

PARMA

BORETTO

SE COSÌ PIACE A DIO

Sant'Artemide Zatti



Salesiani
DON BOSCO



Istituto Region. di Maria Ausiliatrice
Società di vita apostolica
Fratelli della Famiglia di Maria Ausiliatrice



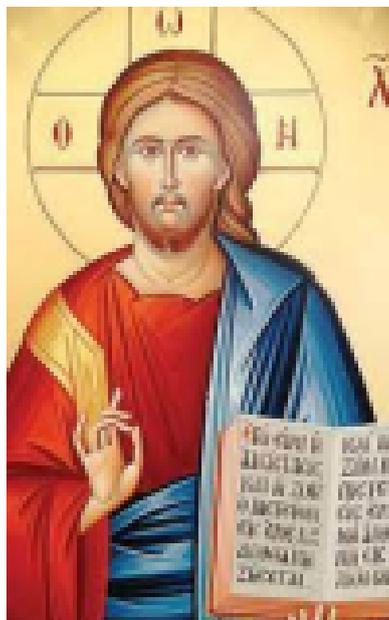
Istituto Region. di Maria Ausiliatrice
Società di vita apostolica
Fratelli della Famiglia di Maria Ausiliatrice



C.F. BORETTO
E.S. ARTEMIDE

PER INFO E ISCRIZIONI
MGSLOMBARDIAEMILIA.IT





Parrocchie
 Santa Maria in Silva, San Giovanni Bosco
 San Giacinto, Beato Luigi Palazzolo

Chi sei Gesù?

Lectio Divina
 per giovani, adulti, adultissimi

Tempo Ordinario 2: Approfondimento del mistero del Natale	
17 gennaio 2024	Dio ha parlato a noi per mezzo del Figlio (Ebrei 1,1-6)
31 gennaio 2024	Tu sei il mio figlio l'amato (Mc 1,7-11)
14 febbraio 2024	Mercoledì delle ceneri (liturgie proprie)
Tempo di Quaresima: il Messia sofferente	
28 febbraio 2024	Il Messia tentato (Mc 1,12-15)
14 marzo 2024	Il Messia trasfigurato e chiamato a soffrire (Mc 9,1-10.30-31)
27 marzo 2024 (Solo edizione pomeridiana)	"In memoria di lei": il Messia in casa di Simone il lebbroso (Mc 1,1-9)
Tempo di Pasqua: il Messia glorificato	
10 aprile 2024	Le apparizioni pasquali alle donne Mc 16,1-11
24 aprile 2024	Le apparizioni pasquali ai discepoli Mc 16,12-20
8 maggio 2024	Tu sei il Cristo (Mc 8,27-35)
22 maggio 2024	Dopo che sarò risorto vi precederò in Galilea. Eucaristia e mistero Pasquale Mc 14,17-28



Luogo: **Chiesa di San Giacinto**, piazza Giacinto Tredici, 16
 (Cappella Feriale)
 Ore 16.45 per adultissimi e adulti a cura di don Andrea Andretto
 Ore 20.45 per giovani e adulti a cura di don Flavio Dalla Vecchia

PARROCCHIA DI
SAN GIACINTO

Piazzale G. Tredici, 16 - Brescia



PARROCCHIA DEL
BEATO LUIGI PALAZZOLO

Via C. Botta, 46 - Brescia

UNA CHIESA SINODALE

Incontri formativi presso l'oratorio San Giacinto

Mercoledì
21 febbraio 2024
ore 20.30

**Sinodalità:
radici
storiche**

Mercoledì
20 marzo 2024
ore 20.30

**Sinodalità:
sfide
pastorali**

Relatore: prof. Don Angelo Maffeis

Insegnante di Teologia sistematica (ecclesiologia, antropologia teologica, ecumenismo, teologie contemporanee) nello Studio teologico "Paolo VI" del Seminario Diocesano di Brescia, di Storia della teologia moderna presso la Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale (Milano) e di introduzione alla Teologia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore (Brescia)



DIOCESI DI BRESCIA

Ufficio per la Catechesi
Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni

STARTUP

festa della fede

Incontro dei ragazzi
che hanno compiuto
il cammino di ICFR

Domenica 25 febbraio 2024
accoglienza dalle ore 14.30



PiambORNO

BOVEZZO

ROÈ VOLCIANO

CHIARI

CARPENE DOLO

**BRESCIA
S. Eufemia**

Iscrizione (necessaria!) entro lunedì 29 gennaio 2024
Contributo di iscrizione: € 3,00 a partecipante (compresi gli accompagnatori)

www.oratori.brescia.it • www.diocesi.brescia.it •

Cammini

*Viaggiatore, sono le tue orme
il sentiero e niente più;
viaggiatore, non esiste il sentiero,
il sentiero si fa camminando.*

*Camminando si fa il sentiero
e girando indietro lo sguardo
si vede il sentiero che mai più
si tornerà a calpestare.*

27.febbraio - 20,30 - Oratorio Santa Maria in Silva
Via Sardegna 24 - Brescia

❖ Un Cammino per la Pace

Da Virle Tre Ponti a Santiago di Compostella e Fatima

*Interviene **Marino Edoardo Antonelli**, conduce don Flavio Dalla Vecchia*

5.marzo - 20,30 - Centro Culturale Islamico di Brescia
Via Corsica 361 - Brescia

❖ Un Cammino attraverso i muri d'Europa

Testimonianze dalla rotta balcanica di chi ha fatto il "game".

Conduce Agostino Zanotti

12.marzo - 20,30 - Auditorium "Livia Bottardi Milani"
Via Nisida - INGRESSO Scuola Bottega

❖ Un cammino senza barriere

Testimonianze e racconti di un progetto di inclusione sociale

*Interviene **Roberto Dalla Pellegrina**, conduce don Fabio Corazzina*

19.marzo - 20,30 - Salone don Bosco, Parrocchia Salesiani
Via S.G. Bosco/Piazza Giovanni XXIII - Brescia

❖ Un cammino dell'anima

Testimonianza di un Presbitero che si è dedicato alla vita eremitica

*Interviene **don Luciano Donatini**, conduce don Diego Cattaneo*

Con la collaborazione di:



Un iniziativa di



MONDIALITÀ SOCIETÀ PERSONA



DIOCESI DI BRESCIA
Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni



Centro Oratori Bresciani

TORINO

165€
2 giorni
POSTI
LIMITATI

sui passi di san Giovanni Bosco
classi 2010 - 2011 - 2012



Un solo è il mio desiderio, quello di vedervi felici nel tempo e nell'eternità.

don Bosco



ISCRIVI IL TUO GRUPPO!
www.oratori.brescia.it
eventi@oratori.brescia.it
0303722244

Seguici su



1 - 2 aprile 2024

MONDIALITÀ

SOCIETÀ

PERSONA



DIOCESI DI
BRESCIA

Ufficio per la Salute

PER OPERATORI E
ASSISTENTI SANITARI



E si mise a servirlo Mt 8, 15

INCONTRIAMOCI A CASA MIA

Sabato 13
Aprile
2024
9.00-12.30

CURIA
DIOCESANA
DI BRESCIA
Salone
dei Vescovi
VIA TRIESTE, 13
BRESCIA

ORE 9.00
Accoglienza

ORE 9.30
*Lettura spirituale
condivisa della Parola*

Pierantonio Tremolada, Vescovo di Brescia

Per info:
salute@diocesi.brescia.it

Per iscrizioni:
entro il 2 aprile 2024
tramite modulo online sul sito
diocesi.brescia.it o tramite QR



Per ragioni organizzative, l'incontro prevede massimo 90 persone

John Bridges - Cristo guarisce la suocera di Pietro - 2015